

TORNATA DEL 4 GENNAIO 1858

conclu à la validation de l'élection, et l'avait ensuite confirmée de nouveau, et à l'unanimité des membres présents, malgré la protestation du 29 décembre dernier, signée par six électeurs, que la Chambre lui avait renvoyée.

Un honorable collègue, placé par six électeurs sous le poids d'une accusation de corruption électorale, bien que la somme paraisse minime, a certainement le droit de venir vous demander copie authentique d'une protestation lue dans cette enceinte pour être à même de livrer aux tribunaux ses diffamateurs.

La protestation acquiert un plus grand degré d'importance, étant signée par le syndic et le vice-syndic de Strambino.

Plusieurs honorables députés qui ont insisté pour l'enquête sur l'élection de Strambino, ont franchement déclaré séparer tout à fait la respectable personne de monsieur le marquis Birago et de son élection, qu'ils attaquaient seulement comme une question de principe.

Le marquis Birago ne se serait nullement ému à l'occasion de la protestation précitée, si elle s'était bornée à des accusations relatives à la prétendue influence exercée par quelques membres du clergé; mais on a attaqué son honneur personnel, et il doit, par conséquent, à son nom, à ses principes et à sa qualité de votre collègue, de le sauvegarder.

Je demande donc à la Chambre de vouloir bien ordonner à monsieur le secrétaire de lui délivrer copie authentique de la protestation signée par six électeurs de Strambino, pour qu'il puisse les poursuivre immédiatement en justice, et pour que désormais les partisans malhonnêtes d'une opinion politique quelconque apprennent que, sous le régime constitutionnel, qui est celui de la publicité, il y a des bornes que personne ne peut franchir impunément.

**PRESIDENTE.** Io prenderò gli ordini dalla Camera relativamente alla domanda testè fatta dall'onorevole Crotti a nome del marchese Birago.

Però sono in dovere di fare avvertire che i precedenti della Camera dimostrano che non si è mai spedito copia di documenti relativi a quanto concerne la Camera. Nei regolamenti e nelle leggi non troviamo alcuna disposizione a tale riguardo.

Ad ogni modo, la Camera delibererà come crederà opportuno.

**FRANCHI.** Si è presentato non ha guari un esempio analogo nell'ufficio VI, e siccome io faceva parte della minoranza, esporrò le ragioni che mi parevano dovessero far prevalere l'opinione contraria a quella che fu accolta dall'ufficio.

In una controprotesta si chiedeva alla Camera di ordinare che si rilasciasse copia autentica di una protesta che era stata fatta riguardo ad un' elezione, non rammento quale. L'ufficio credette che si dovesse rispondere che, terminata la verifica dei poteri, questa copia sarebbe stata data. La minoranza, della quale io faceva parte, sostenne il contrario.

Si disse nell'ufficio, circostanza però che nell'attuale

domanda non si verifica, che, siccome quell'elezione sarebbe stata riferita e che si sarebbe letta la protesta alla Camera, la medesima verrebbe necessariamente stampata negli atti del Parlamento; che quindi la persona, che ne chiedeva copia, la ritrovava nella stampa autentica degli atti del Parlamento. Ma, siccome non credo che si stampata la protesta, della quale è caso, non veggo il perchè si abbia da privare uno dei deputati dall'averne copia autentica di un documento a lui importante, qualunque sia il motivo per cui l'abbia chiesta.

L'onorevole presidente ci osservava che gli antecedenti della Camera non sono tali. A questo io non ho nulla a ridire, perchè non ho presenti tutti i fatti che possono essere a sua notizia, ma parmi (sebbene io non possa accertarlo), che nella penultima Legislatura si sia data copia autentica d'un titolo.

Quindi io non veggo ostacolo a che copia sia data; anzi, se debbo dire quello che penso, io credo che il deputato abbia una specie di diritto di avere copia autentica di un documento che tanto lo interessa, perchè offende la sua persona e la sua onoratezza.

Io voto pertanto perchè si dia copia, non solo in questo caso, ma tutte le volte che se ne farà domanda.

**CROTTI DI COSTIGLIOLE.** Je remercie monsieur le réopinant de l'appui qu'il a porté à ma demande. En répondant à monsieur le président sur ce qu'il a dit que la Chambre n'a pas de précédents à cet égard, je ferai observer que je ne me rappelle pas avoir lu qu'une telle demande ait jamais été faite directement à la Chambre dans aucune circonstance et moins encore dans une aussi grave que celle dans laquelle nous nous trouvons.

D'ailleurs la Chambre étant ici jury suprême, elle peut décider sans avoir besoin de se rapporter à des décisions prises antérieurement. Ainsi l'honneur d'un de ses membres étant attaqué, j'espère que la majorité voudra lui donner les moyens de se défendre.

**CAVALLINI.** Parmi che l'onorevole Crotti abbia detto che il caso, di cui si tratta attualmente, non è nuovo; che un altro consimile si sia già presentato...

**CROTTI.** No, no!

**CAVALLINI.** Allora avrò inteso male le parole dell'onorevole deputato, e lo pregherei a volere rettificarmi. Ma se egli non ebbe intendimento di richiamarsi ai precedenti della Camera, debbo richiamarlo io. Non intendo di entrare nella questione di merito, se, cioè, si debba o non si debba fare facoltà all'ufficio di Presidenza di rimettere al signor marchese Birago copia autentica della protesta, nella quale egli lagnasi sia stato attaccato il suo carattere e la sua onoratezza; desidero solo di avvertire la Camera che il caso non è affatto nuovo, e che un altro, che ha molta analogia con quello del quale si tratta, si presentò l'anno scorso se non alla Camera, all'ufficio della vostra Presidenza.

La Camera si rammenterà che nell'ultima Sessione uno dei nostri onorevoli colleghi, il deputato Chenal, insistette presso una delle Commissioni di cui faceva parte, perchè fosse annesso alla relazione e stampato un do-